



Assessorato al Bilancio, al Lavoro e alle Attività Economiche

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO, RICERCA, MERCATO DEL LAVORO

Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

**BANDO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE E DELLE MICROIMPRESE
PER “INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO – PROGRAMMA 2017”
AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 14 SETTEMBRE 2004, N.267.**

SOMMARIO

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI	3
1 PREMESSA E FINALITÀ DEL BANDO.....	3
2 DEFINIZIONI	3
3 DOTAZIONE FINANZIARIA	5
4 SOGGETTI AMMESSI	5
5 AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE	6
6 ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE ED ESCLUSE	6
7 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
8 TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO	8
9 SPESE AMMISSIBILI	9
PARTE II – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	13
10 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	13
11 SELEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.....	14
12 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA	15
13 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	21
14 TUTELA DELLA PRIVACY.....	21
PARTE III – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	23
15 ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO.....	23
16 REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO.....	23
17 VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO	25
18 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	26
PARTE IV – CONTROLLI E REVOCHE	30
19 MONITORAGGI, ISPEZIONI E CONTROLLI	30
20 REVOCHE DEI CONTRIBUTI	30
21 DISPOSIZIONI FINALI	31
22 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI.....	31
23 ALLEGATI	32

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

1 PREMESSA E FINALITÀ DEL BANDO

- 1.1 L’art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 (“Interventi urgenti a favore dell’economia”) prevedeva lo stanziamento di fondi a favore dei comuni capoluogo delle aree metropolitane, come definite oggi dall’art. 18 comma 1 della L. 135/2012, per sostenere iniziative economiche ed imprenditoriali in zone che presentano particolari caratteristiche di degrado urbano e sociale.
- 1.2 Il Programma di lavoro per “*Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale in aree di degrado urbano L. 266/97 art. 14 – D.M. 267/2004*” approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.426 del 03 agosto 2017, disciplina l’utilizzo dei fondi di cui al comma precedente nell’ambito dell’area metropolitana di Napoli, a partire dall’annualità 2017.
- 1.3 Il Comune di Napoli – Direzione Centrale Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro - Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, in coerenza al suddetto programma di lavoro, ha predisposto il presente bando attraverso il quale concedere **agevolazioni finanziarie, costituite per una metà da un contributo a fondo perduto e per l’altra metà da un prestito a tasso agevolato** (dello 0,5% annuo), a norma del vigente Decreto del Ministro Delle Attività Produttive N.267/2004 (“Regolamento recante modificazioni al D.M. 1° giugno 1998, n. 225, concernente le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano di comuni metropolitani”) e dell’art. 72, legge 27 dicembre 2002, n. 289.
- 1.4 Le agevolazioni sono finalizzate allo sviluppo di progetti imprenditoriali relativi a **piccole imprese e micro imprese** (artigiane, industriali, commerciali, di servizi e sociali), già esistenti o di nuova costituzione, **aventi unità locale nelle Municipalità 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 10** (ovvero nei quartieri: Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe, Porto, Stella, San Carlo all’Arena, San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale, Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio, Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno, Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia, Soccavo, Pianura, Bagnoli e Fuorigrotta).
- 1.5 I progetti presentati dalle singole imprese possono riguardare una delle seguenti tre tipologie di intervento:
 - **Intervento 1: Sostegno a processi di consolidamento e di innovazione di imprese già costituite;**
 - **Intervento 2: Sostegno alla creazione di nuove imprese;**
 - **Intervento 3: Promozione di Reti d’Impresa formali e permanenti.**

2 DEFINIZIONI

- 2.1 Ai fini della corretta ed univoca interpretazione del presente Bando, si forniscono le seguenti definizioni:
 - **Atto di Adesione e Obbligo:** dichiarazione unilaterale di impegno attraverso la quale l’impresa beneficiaria dell’agevolazione si obbliga a rispettare le disposizioni in essa contenute per la realizzazione del Progetto.
 - **Agevolazione concedibile:** beneficio finanziario risultante a favore di ciascun proponente a seguito della valutazione positiva della domanda di agevolazione presentata e utilmente collocata in graduatoria.
 - **Agevolazione erogata:** beneficio finanziario effettivamente liquidato e pagato all’impresa beneficiaria, a titolo di Anticipazione, SAL o Saldo.

- **Beneficiari:** soggetti la cui domanda di agevolazione è stata ammessa in graduatoria in posizione utile per la concessione delle agevolazioni.
- **Eleggibilità della spesa:** periodo entro il quale le spese inerenti al Piano di investimento devono essere sostenute e quietanzate per poter essere ritenute idonee alla concessione delle agevolazioni.
- **Imprese:** soggetti di cui agli artt. 2082 e ss. del codice civile, nonché le imprese sociali di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006.
- **Istruttoria:** processo valutativo che determina, in sede di formulazione delle graduatorie, l’ammissibilità del Progetto e delle voci di spesa in esso contenute, in sede di presentazione delle domande di erogazione del contributo (Sal e Saldo), l’ammissione delle spese rendicontate.
- **Micro impresa:** per micro impresa si intende un’impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.
- **Macrovoce di Spesa:** categoria che racchiude una serie di spese omogenee tra loro per tipologia (es. Opere murarie e assimilate)
- **Microvoce di Spesa:** singola tipologia di spesa contenuta nella Macrovoce di spesa principale.
- **Piano di investimento:** è il piano finanziario dell’iniziativa, contenuto nel progetto, che spiega e quantifica nel dettaglio le spese da effettuare, i lavori da eseguire, i materiali e le strumentazioni da acquistare, le spese di gestione, laddove ammissibili. La sommatoria delle predette spese determina il costo totale del progetto.
- **Piccola impresa:** per piccola impresa si intende un’impresa che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.
- **Progetto:** è l’elaborato nel quale viene dettagliatamente descritto il programma di sviluppo dell’attività imprenditoriale, o di creazione della nuova attività imprenditoriale, che si intende realizzare grazie alla concessione dell’agevolazione finanziaria richiesta, oggetto del bando. Il progetto contiene il Piano di investimento, così come descritto in dettaglio nel presente articolo.
- **Regolamento de minimis:** il regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti “de minimis” e il regolamento UE 1408/13 sugli aiuti “de minimis” di piccola entità.
- **Spese ammissibili:** è l’insieme delle voci di spesa costituenti il Piano di Investimento che, a seguito del processo istruttorio del progetto presentato, è stato ritenuto conforme alle prescrizioni del presente Bando e coerente con il progetto stesso.
- **Spese Ammesse:** è l’insieme delle voci di spesa costituenti il Piano di Investimento che, a seguito della valutazione dei giustificativi di spesa e, in generale, della documentazione inerente alla realizzazione dell’investimento, è stato ritenuto, idoneo all’erogazione delle agevolazioni a titolo di SAL e/o Saldo.
- **Spesa sostenuta e quietanziata:** spesa effettuata ed opportunamente dimostrata attraverso l’esibizione del titolo di spesa (fattura/documento fiscale probatorio), della documentazione giustificativa del pagamento e della quietanza liberatoria emessa dal fornitore.
- **Termine di ultimazione del progetto:** si intende la data entro la quale il progetto deve essere necessariamente ultimato. Tale data corrisponde a quella dell’ultimo pagamento effettuato.
- **Unità locale:** impianto operativo nel quale l’impresa esercita, o eserciterà, stabilmente la propria attività economica, dotato di autonomia economica, tecnica ed amministrativa nonché di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva.

- **Unità locale oggetto del programma di investimento:** unità locale come sopra descritta nella quale l’impresa realizzerà il progetto di cui al presente Bando.
- **Ultimazione del progetto:** si intende il completamento e messa in esercizio di tutti gli interventi previsti nel progetto, compreso il sostenimento delle relative spese.
- **Pagina WEB dedicata all’iniziativa:** pagina web del Comune di Napoli consultabile da Home » Aree tematiche » Sviluppo, formazione e impresa » Servizi e finanziamenti per le imprese e le start up, oppure direttamente dal seguente indirizzo: <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/29730>

3 DOTAZIONE FINANZIARIA

3.1 Le risorse messe a bando, ammontano complessivamente a **3.585.000,00 euro**, ripartiti nelle seguenti linee di finanziamento:

Intervento 1: Sostegno a processi di consolidamento e di innovazione di imprese già costituite:

- **2.209.500,00 euro** - destinato alle Imprese esistenti e alle Nuove Imprese già costituite;

Intervento 2: Sostegno alla creazione di nuove imprese:

- **1.050.500,00 euro** - alle Nuove Imprese ancora da costituire.

Intervento 3: Promozione di Reti d’Impresa formali e permanenti:

- **325.000,00 euro** - destinato alle imprese che si presentino nella forma di Rete d’impresa.

3.2 Nel caso in cui, a seguito dell’istruttoria dei Progetti presentati, dovessero risultare risorse finanziarie disponibili, l’Amministrazione si riserva la facoltà di spostare tali risorse residuali da una linea di finanziamento all’altra, ai fini delle predisposizione delle graduatorie.

3.3 La dotazione di cui al comma 3.1 potrà essere ulteriormente incrementata in caso di disponibilità finanziarie sopravvenute.

4 SOGGETTI AMMESSI

4.1 I soggetti ammessi a presentare la domanda di concessione delle agevolazioni (di seguito “domanda”) sono:

a) Le piccole e micro imprese già **iscritte** al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) da oltre 12 mesi, **ed attive** dalla data di presentazione della domanda; ai fini del presente bando, queste ultime si indicheranno con il termine “**Imprese esistenti**”;

b) Le piccole e micro imprese già **iscritte** al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) da meno di 12 mesi, **ed attive** dalla data di presentazione della domanda; ai fini del presente bando, queste ultime si indicheranno con il termine “**Nuove Imprese già costituite**”;

c) I proponenti (persone fisiche) nella forma di piccole e micro imprese non ancora costituite ed iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA alla data di presentazione della domanda; queste ultime si indicheranno con il termine “**Nuove Imprese ancora da costituire**”;

4.2 I proponenti, piccole e micro imprese, che presentano la domanda sull’“Intervento 3 – Promozione di Reti d’Impresa formali e permanenti”, devono essere *Imprese esistenti*, quindi essere iscritte alla CCIAA da oltre 12 mesi e attive. Inoltre, le stesse, devono aver sottoscritto un contratto di Rete d’Impresa (nelle forme e modalità previste dalla Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii.), o aver

sottoscritto un contratto preliminare da cui si evincano tutti gli elementi che ne consentano la valutazione e l'ammissibilità. In caso di sottoscrizione del contratto preliminare di Rete, questo dovrà essere redatto nella medesima forma prevista per il contratto definitivo (atto pubblico o scrittura privata autenticata). Le Reti devono essere composte da imprese in numero minimo di 3 e massimo di 7, che si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato.

5 AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE

5.1 I soggetti di cui all'articolo precedente devono realizzare il progetto in unità locali localizzate esclusivamente nelle seguenti Municipalità/Quartieri del Comune di Napoli:

- Municipalità 2 - Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe, Porto
- Municipalità 3 - Stella, San Carlo all' Arena
- Municipalità 4 - San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale
- Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio
- Municipalità 7 - Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno
- Municipalità 8 - Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia
- Municipalità 9 - Soccavo, Pianura
- Municipalità 10 - Bagnoli, Fuorigrotta

6 ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE ED ESCLUSE

6.1 Sono ammissibili esclusivamente i Progetti relativi alle seguenti attività economiche e produttive:

- a) Commercio al dettaglio di vicinato;
- b) Artigianato;
- c) Somministrazione di alimenti e bevande;
- d) Strutture turistico-ricettive;
- e) Servizi al cittadino e alle imprese in genere.

6.2 Per la classificazione del tipo di attività esercitata dall'impresa si farà riferimento alla nomenclatura **ATECO 2007** così come riportata dal codice attività del certificato camerale del beneficiario. Si precisa che, ai fini della verifica dell'attività esercitata utilizzando la classificazione ATECO 2007, verrà preso in considerazione il livello della “sottocategoria” (n. 6 cifre). Pertanto è onere dei soggetti proponenti procedere ad effettuare le opportune verifiche presso la competente Camera di Commercio, Industria e Artigianato. Nell'Allegato 9_Elenco codici ATECO sono riportati i codici ATECO delle attività ammissibili. Per il **solo Intervento 3: Promozione di Reti d'Impresa formali e permanenti** sono ammissibili i seguenti codici ATECO: **11.02.10 “Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.” e 11.02.2 “Produzione di vino spumante e altri vini speciali”**.

7 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

7.1 I requisiti di ammissibilità sono relativi sia alla localizzazione dell'attività, sia alla tipologia del Progetto, che al soggetto proponente.

7.2 I suddetti requisiti inerenti alla localizzazione dell'attività ed alla tipologia del Progetto sono i seguenti:

- a) L'unità locale oggetto del Progetto, deve essere ubicata in una delle Municipalità di cui

all’ART 5, e mantenuta nelle stesse per almeno **cinque anni** dalla data di ultimazione dell’investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione.

- b) L’attività per la quale si è presentata la domanda di partecipazione al Bando dovrà essere già attiva ovvero risultante alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di competenza, con chiara evidenza della data di inizio dell’attività stessa:
- Al momento della domanda, per le Imprese esistenti o Nuove imprese già costituite;
 - Al momento della sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, per le Nuove imprese da costituire.
 - Al momento di ultimazione dell’investimento, per coloro che presentino la domanda di partecipazione al Bando finalizzata ad avviare una nuova attività, anche in una nuova unità locale, contraddistinta da uno specifico codice ATECO, a condizione che tale nuova attività sia soggetta a specifiche licenze e/o ad autorizzazioni ottenibili solo al termine dell’ultimazione dell’investimento. Qualora non si verifichi tale condizione, l’avvio attività dovrà sussistere alla data di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo.
- c) La domanda di partecipazione al Bando deve riguardare una sola unità locale e deve essere organica e funzionale, cioè da sola idonea a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall’impresa ed indicati nel progetto.

7.3 I soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- d) Devono svolgere unicamente attività (codici ATECO) ammissibili a norma del presente Bando. Ne consegue che l’esercizio congiunto, anche in unità locali diverse da quella oggetto del programma degli investimenti, di attività (codici ATECO) non previsti dal presente Bando, non è ammissibile;
- e) Devono rispettare il requisito dimensionale di piccola o micro impresa secondo la definizione di cui all’**ART 2**;
- f) Devono rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di “de minimis”;
- g) Devono rispettare quanto indicato all’**ART 4, comma 4.2**, qualora intendano presentare una domanda di agevolazione sull’Intervento 3 – “Promozione di **Reti d’Impresa** formali e permanenti”;
- h) Non devono aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- i) Non devono avere già fruito di agevolazioni a valere sulla L. 266/97 - art. 14 e D.M. 267/2004 sulla base di precedenti bandi, ad eccezione delle imprese che abbiano completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e siano in regola con la restituzione delle agevolazioni dovute al Comune di Napoli, purché rientrino nel limite “de minimis”;
- j) Non devono avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dalla L. 266/97 - art. 14 e D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Napoli;
- k) Non devono essere sottoposti a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali e che non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- l) Non devono aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto gli obblighi

relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;

- m) Non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ovvero di essere in regola con il DURC;
- n) Non devono essere sottoposti a cause di decadenza, sospensione o divieto di cui al D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
- o) Non devono aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.c., per reati di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- p) Non devono essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- q) Non devono aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e di non essere stato oggetto di revoca totale di benefici precedentemente concessi a valere sulla L. 266/97, non determinati da espressa volontà di rinuncia e non aver ancora interamente restituito l’importo dovuto.
- r) Devono essere in regola, sin dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, con le normative vigenti in materia assicurativa, previdenziale e del lavoro nonché con il pagamento dei tributi locali (ICI, TARSU, COSAP/TOSAP).

7.4 La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l’esclusione dell’impresa dal Bando.

7.5 In caso di Reti di impresa, i suindicati requisiti devono essere posseduti da tutte le imprese aderenti alla Rete.

7.6 Le **Imprese esistenti** non possono presentare lo stesso progetto su entrambe le linee di intervento (Intervento 1 - Sostegno a processi di consolidamento e di innovazione; Intervento 3 - Promozione di Reti d’Impresa formali e permanenti).

8 TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

8.1 Sono previste agevolazioni finanziarie, sempre nel rispetto del Regolamento “*de minimis*”, nella misura massima del **65%** delle spese totali effettivamente sostenute e, comunque:

Per l’**Intervento 1** e per l’**Intervento 2**:

- Non superiori a **80.000,00** euro nel caso di progetti presentati da *Nuove Imprese* o *Nuove imprese già costituite*, così suddivise:
 - Un importo massimo di **65.000,00** euro per spese relative ad investimenti produttivi (*conto investimenti*);
 - Un importo massimo di **15.000,00** euro per spese di gestione (*conto gestione*);
- Non superiori a **65.000,00** euro per spese relative ad investimenti produttivi (*conto investimenti*), nel caso di progetti presentati da *Imprese esistenti*.

Per l’**Intervento 3**:

- Non superiori a **65.000,00** euro per spese relative ad investimenti produttivi (conto investimenti);
- Per i codici ATECO 11.02.10 “Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.” e 11.02.2 “Produzione di vino spumante e altri vini speciali”, ammissibili al presente Bando solo nell’ambito dell’Intervento 3, ciascuna impresa costituente la Rete non potrà beneficiare di agevolazioni finanziarie in misura superiore a 15.000,00 euro, salvo il rispetto del limite massimo complessivo del progetto di 65.000,00 euro.
- Il Progetto e il relativo Piano degli investimenti devono essere predisposti in modo da prevedere un complesso di attività finalizzate alla collaborazione produttiva in coerenza con l’oggetto del contratto di rete. Le spese oggetto del Piano degli investimenti devono essere ripartite in quota parte fra le imprese costituenti la rete in misura tale che la differenza fra ciascuna quota non risulti essere superiore al 15%.

8.2 Le imprese devono apportare **mezzi propri** (anche costituiti da finanziamenti concessi da parte di una o più istituzioni finanziarie e/o dai soci), in misura necessaria a sostenere la quota dell’investimento complessivo non coperta dall’agevolazione di cui al presente Bando pari al **35%** d’investimento complessivo ammissibile, la quale dovrà essere dimostrata ad ultimazione dell’investimento in occasione della richiesta del SALDO.

8.3 Il **50%** dell’agevolazione concessa è soggetto a rimborso, ai sensi dell’art. 72, comma 2 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289). Il tasso d’interesse da applicare alle somme rimborsate è determinato in misura dello **0,50% annuo**. Il rimborso verrà effettuato secondo un piano di ammortamento, in **rate trimestrali**, in ogni caso della durata non superiore ad **anni cinque**. La decorrenza del rimborso inizia il trimestre successivo all’erogazione a titolo di saldo e a seguito di comunicazione al beneficiario del piano di rientro a cura del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.

8.4 In fase di liquidazione, l’agevolazione erogata per le sole di spese in conto gestione sarà soggetta alla **ritenuta del 4%**, in base a quanto disposto all’art. 28, comma 2, del DPR n.600/73, fatti salvi gli aggiornamenti di legge.

9 SPESE AMMISSIBILI

9.1 Sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese in conto investimenti e, se del caso, in conto gestione, funzionali alle finalità del progetto proposto nonché congrue e commisurate allo svolgimento dell’attività ammissibile, sostenute a far data dal giorno successivo a quello di presentazione del progetto (salvo quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione dell’impatto ambientale che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della candidatura). Le predette spese devono essere riconducibili alle categorie di cui ai comma seguenti.

9.2 Sono ammissibili spese in conto investimenti per **OPERE MURARIE E ASSIMILATE** (Macrovoce A), nel limite massimo del **30% dell’importo del Piano di investimento**, e sempreché non siano l’unica categoria di spesa ammissibile del Piano stesso, con la seguente specifica:

Per le Imprese esistenti.

- Opere assimilate alle murarie: l’installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.), direttamente connessi alle parti dell’unità locale utilizzate per lo svolgimento dell’attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto.

Per le Nuove Imprese già costituite e Nuove Imprese ancora da costituire.

- Opere murarie: la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili per le parti dell’unità locale utilizzate per lo svolgimento dell’attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto;
- Opere assimilate (alle murarie): l’installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo/sorveglianza a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.) direttamente connessi alle parti dell’unità locale utilizzate per lo svolgimento dell’attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto.

9.3 Sono ammissibili spese in conto investimenti per **MACCHINARI, ATTREZZATURE ED ATTIVITÀ IMMATERIALI** (Macrovoce B), con la seguente specifica:

- Nella Macrovoce sono ammesse, in generale, le spese per l’acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software ad utilità pluriennale necessari ai processi aziendali. Tutti i beni materiali ed immateriali per i quali è richiesto il contributo devono essere iscritti nei libri contabili previsti dalla legge ed essere patrimonializzati, cioè riconducibili alle voci di conto dell’attivo dello stato patrimoniale ai sensi degli art. 2423 e seguenti del codice civile, compresi quelli “fiscamente” deducibili nell’anno.
- Sono ammesse esclusivamente le spese relative a beni di nuova fabbricazione identificabili singolarmente e a servizio esclusivo del progetto imprenditoriale proposto. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.
- Salvo le limitazioni di cui sopra, questa Macrovoce comprende inoltre:
 - Spese per mobili e arredi funzionali all’intervento imprenditoriale proposto;
 - Spese per la realizzazione di siti web. Tali spese includono: progettazione o primo popolamento di portale e sito internet;
 - Sistemi informativi integrati per l’automazione, impianti automatizzati;
 - Acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell’impresa;
 - Macchinari ed attrezzature atti a consentire che l’impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell’ambiente e del consumatore
 - Gli impianti di cui alla Macrovoce A (es. condizionatori e relativi motori, pannelli solari, telecamere di sorveglianza, etc.) con esclusione delle spese relative alle opere assimilate alle murarie necessarie alla loro installazione;
 - Acquisto di brevetti finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici;
 - Acquisto di brevetti finalizzati al miglioramento della performance economica in termini di efficacia ed efficienza.

9.4 Sono ammissibili spese in conto investimenti per **SERVIZI REALI** (Macrovoce C) nel limite massimo del **10% dell’importo del Piano di investimento**, e sempreché non siano l’unica categoria di spesa ammissibile del Piano stesso, con la seguente specifica:

- Tale Macrovoce comprende le seguenti categorie di spesa:
 - Studi di fattibilità economico-finanziari e di processo;
 - Progettazioni tecniche e direzione lavori riguardanti le opere murarie e assimilate, qualora

ammissibili nel piano d’investimento;

- Servizi di consulenza e assistenza alla realizzazione del Progetto nella misura massima di € 2.500,00;
 - Piani di Comunicazione, con particolare riferimento alla progettazione e alla realizzazione di strumenti informativi utili alla promozione dell’impresa e/o alla penetrazione di essa in nuovi mercati;
 - Servizi finalizzati all’ideazione/progettazione di nuove linee di prodotto;
 - Servizi inerenti all’adesione ad un sistema di gestione ambientale regolamentato (es. Emas, ISO 14001), ad un sistema di gestione della qualità (ISO 9001), all’acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (Ecolabel UE). Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da ente di certificazione membro dell’EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell’UE e dell’EFTA. I criteri di ammissibilità della spesa definiti dal presente punto dovranno risultare chiaramente dalla documentazione fornita a corredo del Progetto, pena l’inammissibilità della spesa medesima. Il costo dei servizi inerenti all’adesione alle suddette certificazioni non può essere superiore, complessivamente, a € 5.000,00.
- I prestatori di servizi di cui alla presente Macrovoce devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali e/o aziendali. Nel caso di professionisti, devono inoltre essere titolari di partita IVA e regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività, qualora previsto dalle norme vigenti. Le prestazioni professionali dovranno essere ricondotte ai singoli professionisti ed essere giustificate in termini di giornate di consulenza e disciplinate da specifici contratti.

9.5 Sono ammissibili spese in conto gestione per **SPESE DI GESTIONE** (Macrovoce D), nel limite massimo di 15.000,00 euro, sostenute dalle *Nuove Imprese già costituite e dalle Nuove Imprese ancora da costituire*, sempreché non siano l’unica categoria di spesa ammissibile del Piano di investimento, con la seguente specifica:

- Sono agevolabili le spese di gestione sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione per un periodo di attività complessivamente non superiore a diciotto mesi.
- Le agevolazioni per spese in conto gestione sono concesse esclusivamente a fronte delle seguenti spese:
 - Acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti destinati alla produzione e/o alla vendita;
 - Utenze, canoni di locazione per l’unità locale destinataria dell’intervento imprenditoriale. Sono comprese le utenze per collegamento a internet, canoni per servizi di hosting/housing;
 - Spese per formazione e qualificazione del personale;
 - Spese per prestazioni di servizio connesse alla gestione diretta: spese di produzione di materiale pubblicitario, spese per servizi connessi all’attività di commercializzazione e vendita (es. fiere).
- Non sono ammissibili le spese per:
 - Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto, ecc.);
 - Rimborsi a titolari/soci e relativi compensi;
 - Oneri finanziari.

- 9.6 Sono considerate, in ogni caso, **inammissibili** le seguenti spese:
- Le spese per le quali si è già usufruito, anche parzialmente, di altra agevolazione pubblica;
 - Le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
 - Le commesse interne di lavorazione e i lavori in economia;
 - Rimborsi a titolare/soci e amministratori e relativi compensi;
 - Le spese per la costituzione della società;
 - L'acquisto di terreni e fabbricati;
 - Spese per l'acquisto o l'utilizzo di beni usati;
 - L'acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari, ecc;
 - I veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;
 - Le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati/dipendenti/titolari di cariche sociali e/o tecniche del soggetto richiedente o di parenti o affini del soggetto richiedente entro il terzo grado o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado;
 - Le spese relative all'acquisto di beni o servizi da una o più imprese costituenti la rete nel caso dell'Intervento 3;
 - Le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - I servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (es. consulenza fiscale ordinaria, etc.);
 - La mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive;
 - Le spese relative a beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.
- 9.7 L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa e non recuperabile, previa dimostrazione, in sede di richiesta di erogazione del contributo a titolo di SAL e/o Saldo, attraverso idonea documentazione giustificativa.
- 9.8 Nel caso in cui in sede di istruttoria vengano riscontrate voci di spesa non ammissibili, il piano di investimento sarà ridotto e, laddove necessario, le macrovoci soggette a massimali (A e C) verranno riparametrate al fine di evitare sforamenti delle percentuali massime ammissibili per le suddette macrovoci.

PARTE II – DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

10 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- 10.1 La documentazione per la partecipazione al Bando deve essere composta:
- Dalla domanda di partecipazione corredata dagli allegati di cui al successivo comma 10.6, lettera a);
 - Dal Formulario di progetto, conforme al modello allegato al presente Bando per formarne parte integrante e sostanziale.
- 10.2 E' fatto obbligo di utilizzare la specifica modulistica presente sul sito www.comune.napoli.it/bandi e allegata al presente Bando, a formarne parte integrante e sostanziale. Nella compilazione della predetta modulistica, i proponenti devono attenersi pedissequamente alle istruzioni ivi contenute.
- 10.3 Tutta la documentazione deve essere presentata in un **plico chiuso** riportante l'indicazione e i riferimenti del mittente e la dicitura: *Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese - D.M. 267/2004 PROGRAMMA 2017 “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano”*.
- 10.4 Il plico, indirizzato al Comune di Napoli – Servizio Mercato del Lavoro Ricerca e Sviluppo Economico - dovrà pervenire, **esclusivamente a mano**, ed entro **e non oltre le ore 12:00 del noventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando**, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo – Napoli. Non verranno prese in considerazione i progetti pervenuti dopo la scadenza, anche se sostitutive o integrative di domande già pervenute. Si precisa che, in sede di consegna al Protocollo Generale, nel caso in cui la stessa persona debba consegnare più domande di partecipazione, è necessario specificare, tramite istanza scritta di accompagnamento (in duplice copia), l'ordine cronologico di deposito delle stesse.
- 10.5 Sul plico deve essere, inoltre, specificato se trattasi di “Impresa esistente” o “Nuova Impresa già costituita”, “Nuova Impresa ancora da costituire”, nel caso di domanda a valere sull'Intervento 1; “Rete d'Impresa”, nel caso di domanda a valere sull'Intervento 3.
- 10.6 Il plico deve contenere al suo interno **n. 2 buste chiuse** secondo le seguenti modalità:
- **Busta A – Documentazione amministrativa e tecnica**, contenente:
 - a) Allegato_1 Domanda di partecipazione (con elencazione allegati);
 - b) Allegato_1bis Domanda di partecipazione per le Reti di imprese (con elencazione allegati);
 - c) Allegato 2_Dichiarazione del possesso dei requisiti (da utilizzare da parte delle **Imprese esistenti** e per le **Nuove imprese già costituite**);
 - d) Allegato 2.bis_dichiarazione del possesso dei requisiti (da utilizzare da parte delle **Nuove imprese ancora da costituire**);
 - e) Allegato 3_dichiarazione di assenso alle opere murarie (da utilizzare solo se sono previste opere murarie e assimilate in sede non detenuta a titolo di proprietà);
 - f) Allegato 4_dichiarazione di regolarità programma 100 (da utilizzare da parte delle **Imprese esistenti** e per le **Nuove imprese già costituite**);
 - g) Allegato 5_dichiarazione de minimis (da utilizzare da parte delle **Imprese esistenti** e delle **Nuove imprese già costituite**);
 - h) Allegato 6_mod. relazione tecnica asseverata per le opere murarie e/o assimilate con annessi elaborati grafici di progetto (da utilizzare solo se sono previste opere murarie e assimilate);

- i) Allegato 7_dichiarazione dimensione d’impresa (da utilizzare da parte delle **Imprese esistenti** e delle **Nuove imprese già costituite**);
- j) Allegato 8_Asseverazione del Piano degli Investimenti sottoscritta congiuntamente dal proponente e da professionista iscritto ad Albo professionale;
- k) Copia del Registro dei bei ammortizzabili d’impresa (da presentare solo da parte delle **Imprese esistenti** e delle **Nuove imprese già costituite**);
- l) Copia del Libro unico del lavoro da cui si evinca il numero di occupati/ULA (da presentare solo da parte delle **Imprese esistenti** e delle **Nuove imprese già costituite**);
- m) Copia del documento d’identità del Titolare/Legale Rappresentante;
- n) Ultimo bilancio di esercizio approvato e depositato ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, stato patrimoniale, calcolato alla data dell’esercizio fiscale a cui si riferisce l’ultima dichiarazione dei redditi presentata, sottoscritto da Dottore Commercialista o Revisore contabile iscritto ad Albo / Registro (da presentare solo da parte delle **Imprese esistenti**);
- o) Copia autentica del contratto di rete o del preliminare del contratto di rete (solo per le Imprese esistenti che presentano domanda di agevolazione sulla linea di “Intervento 3: Promozione di Reti d’Impresa formali e permanenti”).

Le **Nuove imprese ancora da costituire** dovranno presentare, in sede di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, la seguente documentazione:

- Allegato 4_dichiarazione di regolarità programma 100;
- Allegato 5_dichiarazione de minimis;
- Allegato 7_dichiarazione dimensione d’impresa;
- copia del Registro dei bei ammortizzabili d’impresa (o, in alternativa, dichiarazione autentica inerente i beni dell’impresa);
- copia del Libro unico del lavoro (o, in alternativa, dichiarazione autentica equivalente relativa al personale aziendale).

- **Busta B – Formulario di progetto:** contenente:

- l’Allegato 10_Formulario di Progetto, per le imprese che presentino domanda sulla linea di intervento 1;
- l’Allegato 10bis_Formulario di Progetto di Rete, per le imprese che presentino domanda sulla linea di intervento 3.

Le domande a valere sulla linea di intervento 3 dovranno essere presentate da una delle imprese costituenti la Rete per conto delle altre imprese aderenti, la quale si assumerà l’onere di raccogliere tutta la documentazione prevista per la partecipazione al Bando. Le dichiarazioni di cui alla Busta A dovranno essere predisposte singolarmente da tutte le imprese costituenti la Rete, ad eccezione dell’Allegato_1bis Domanda di partecipazione per le Reti di imprese” e dall’Allegato 10bis_Formulario di Progetto di Rete” che dovranno essere predisposti congiuntamente e sottoscritto da tutte le imprese della Rete.

11 SELEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

11.1 La procedura di selezione dei Progetti sarà di tipo valutativa così articolata:

- Istruttoria della documentazione amministrativa di cui alla Busta A, verifica del relativo contenuto e dei requisiti di accesso alle agevolazioni.
- Eventuali comunicazione di motivi ostativi all’ammissione, ai sensi dell’art. 10 bis della legge 241/90. In tal caso, i destinatari della predetta comunicazione devono trasmettere le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti al Servizio Mercato del Lavoro esclusivamente a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa. Decorso inutilmente tale termine, la candidatura decade e il Comune di Napoli ne dà motivata comunicazione al soggetto interessato. Nel caso in cui le osservazioni fornite dal richiedente siano incomplete e/o errate e/o non esaustive rispetto alla richiesta, non si procede ad ulteriore procedura di motivi ostativi o soccorso istruttorio, la candidatura decade e il Servizio Mercato del Lavoro ne dà motivata comunicazione al soggetto interessato.

I soggetti non esclusi saranno ammessi alla valutazione progettuale.

- Istruttoria del Formulario di progetto di cui alla Busta B e valutazione della qualità tecnica e del Piano di investimento;
- Formulazione dei punteggi e delle spese ammissibili per ciascun progetto nonché definizione di tre graduatorie (una per le *Imprese esistenti* e le *Nuove Imprese già costituite*; una per *Nuove Imprese ancora da costituire*; una per le *L'intervento 3 relativo alle Reti d'impresa*). Le graduatorie definiscono l'ordine, in base al punteggio decrescente, dei progetti agevolabili, fino ad esaurimento delle dotazioni finanziarie disponibili. A parità di punteggio, l'ordine in graduatoria sarà determinato in base alla data di consegna della domanda di agevolazione risultante da Protocollo Generale del Comune di Napoli.

11.2 L'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di soccorso istruttorio nei casi consentiti dalla legge ovvero per integrazioni e/o chiarimenti della documentazione amministrativa presentata. In ogni caso, non è considerata sanabili la mancanza dei requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda. Inoltre, non è consentito ricorrere al soccorso istruttorio relativamente al Formulario di progetto.

12 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA

12.1 La valutazione della qualità tecnica delle domande di agevolazione avverrà sulla base dei criteri e dei punteggi indicati al comma seguente, calcolati sulla base dei dati dichiarati nel Formulario di progetto.

12.2 I criteri e i punteggi per la valutazione della qualità tecnica relativi all'**Intervento 1** e all'**Intervento 2**, sono riportati nella seguente griglia:

P1 – Premialità Attività/Area (da 0 a10 punti)		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
1.1 Attività inerenti alla ceramica e porcellana artistica	Progetti realizzati da imprese artigianali, quali risultanti alla CCIAA, in unità locali in cui sia svolta un'attività corrispondente ai codici ATECO riportati nell'allegato n. 11	
	SI	10
	NO	0

1.2	Attività artigianali inerenti alla sartoria e alla confezione di abbigliamento	Progetti realizzati da imprese artigianali, quali risultanti alla CCIAA, in unità locali in cui sia svolta un’attività corrispondente ai codici ATECO riportati nell’allegato n. 11	
		SI	10
		NO	0
1.3	Attività inerenti all’artigianato ubicate nel centro storico limitatamente ai quartieri Mercato, Pendino, Porto, San Giuseppe, San Lorenzo e Vicaria	Progetti realizzati da imprese artigianali, quali risultanti alla CCIAA, realizzati in un’unità locale localizzata nel centro storico limitatamente ai quartieri Mercato, Pendino, Porto, San Giuseppe, San Lorenzo e Vicaria	
		SI	10
		NO	0
P2- Valutazione del profilo imprenditoriale (da 0 a 15 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
2.1	Coerenza delle esperienze e competenze possedute	<i>Deve essere verificata, la coerenza delle esperienze e competenze (anche manageriali) dei soci, degli amministratori e del personale stabile (cd. team), rapportate alla dimensione e complessità del progetto proposto</i>	
		Team multidisciplinare e completo, con esperienze e competenze	15
		Team multidisciplinare e completo, con parziale carenza di esperienze e competenze	12
		Team multidisciplinare e completo, con carenza di esperienze e competenze	6
		Team incompleto di figure necessarie, con carenza di esperienze e competenze	3
		Assenza del team e/o di esperienze/ competenze (o non adeguatamente descritte)	0
P3 – Innovazioni, potenziale commerciale e piano degli investimenti (da 0 a 35 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Potenziale di sviluppo commerciale	<i>Viene valutato il progetto proposto sotto il profilo della prospettiva commerciale dell’impresa rispetto al mercato (bisogno, target, dimensione, prospettive di fatturato e di utile, ecc.) e al settore di riferimento (competitor, barriere, prodotti sostitutivi, grado tecnologico, costi di accesso, ecc.)</i>	
		Il progetto intercetta nuove e (quantitativamente) significative esigenze di mercato, con vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e una chiara roadmap commerciale	13
		Il progetto intercetta (quantitativamente) significative esigenze di mercato, ma con scarsi vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e/o una poco chiara roadmap commerciale	10
		Il progetto opera in un mercato già maturo, ma capiente, con vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e una chiara roadmap commerciale	6
		Il progetto opera in un mercato già maturo, ma capiente, con scarsi vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e/o una poco chiara roadmap commerciale	3
		Il progetto opera in un mercato già maturo o non adeguatamente descritto	0

3.2	Capacità dell’iniziativa di introdurre innovazioni	Viene valutato il progetto proposto sotto il profilo della capacità dello stesso di introdurre innovazioni di processo e/o organizzative e/o di prodotto / servizio e/o modello di business		
		Progetto che, anche grazie all’impiego di nuove tecnologie (es. Industria 4.0, ecc.), apporta innovazioni concrete in ogni ambito aziendale, rispetto gli standard di settore	12	
		Progetto che, anche grazie all’impiego di nuove tecnologie (es. Industria 4.0, ecc.), apporta innovazioni concrete in alcuni ambiti aziendali, rispetto gli standard di settore	10	
		Progetto che apporta innovazioni concrete in alcuni ambiti aziendali, rispetto gli standard di settore	7	
		Progetto che apporta innovazioni rispetto all’impresa ma già diffuse nel settore	3	
		Progetto che non apporta significative innovazioni o queste non sono adeguatamente descritte	0	
3.3	Coerenza del progetto	Coerenza complessiva del progetto nelle sue varie componenti (es. strategia commerciale, innovazioni, piano degli investimenti, ecc.)		
		Progetto pienamente coerente	10	
		Progetto prevede alcune spese non coerenti e/o non adeguatamente descritte	5	
		Progetto incoerente e/o non adeguatamente descritto	0	
P4 - Capacità patrimoniale e finanziaria ex-ante (da 0 a 40 punti)				
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti	
4.1	Indicatore di solidità: Margine di struttura secondario	FONTI CONSOLIDATE (MEZZI PROPRI+FONTI A M/L TERMINE) X 100 / ATTIVO IMMOBILIZZATO (I dati di riferimento sono relativi all’ultimo bilancio approvato depositato)		
		≥ 100%	20	
		50% ≤ X ≤ 100%	2 punti assegnati in relazione ad ogni 5 punti percentuali interi assunti dall’indicatore come da seguente scala:	
			≤ 50%	0
			≤ 55%	2
			≤ 60%	4
			≤ 65%	6
			≤ 70%	8
			≤ 75%	10
			≤ 80%	12
			≤ 85%	14
			≤ 90%	16
≤ 95%	18			
≤ 100%	20			

4.2	Indicatore di partecipazione finanziaria alle dinamiche aziendali con mezzi propri in senso stretto	<i>(MEZZI PROPRI X 100) / (TOTALE ATTIVO/CAPITALE INVESTITO)</i> <i>(I dati di riferimento sono relativi all'ultimo bilancio approvato depositato)</i>	
		≥ 20%	20
		0% ≤ Y ≤ 20%	1 punto assegnato In relazione ad ogni punto percentuale intero assunto dall'indicatore

12.1 I criteri e i punteggi per la valutazione della qualità tecnica relativi all'**Intervento 3: Promozione di Reti d'Impresa formali e permanenti**, sono riportati nella seguente griglia:

P1_r – Premialità di Rete dei partecipanti (da 0 a 5 punti). Il punteggio assunto in P1 dal progetto integrato sarà assegnato a tutti i partecipanti alla Rete.		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
1.1_r Presenza ed efficacia di un piano marketing integrato	<i>La presenza e l'efficacia di un piano di marketing integrato favorisce la realizzazione di un sistema di offerta volto alla valorizzazione del circuito di rete. L'obiettivo delle iniziative da sviluppare insieme deve tendere, infatti, all'implementazione di specifiche strategie commerciali del sistema di imprese per massimizzare il vantaggio competitivo della compagine di rete.</i>	
	Molto efficace	5
	Mediamente efficace	3
	Non presente e/o non adeguatamente descritto	0
P2_r - Valutazione della composizione della Rete (da 0 a 10 punti)		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
2.1_r Coerenza composizione della Rete	<i>Deve essere verificata la coerenza tra il Progetto presentato e la composizione della Rete in termini di tipologia delle attività economiche, o fasi di queste, aggregate in ottica verticale e/o orizzontale.</i>	
	Pienamente coerente	10
	Mediamente coerente	5
	Scarsamente coerente e/o progetto non adeguatamente descritto	0
P3_r – Innovazioni, potenziale commerciale e piano degli investimenti della Rete (da 0 a 45 punti)		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti

3.1_r	Potenziale di sviluppo commerciale	<i>Viene valutato il progetto proposto sotto il profilo della prospettiva commerciale rispetto al mercato (bisogno, target, dimensione, prospettive di fatturato e di utile, ecc.) e al settore di riferimento (competitor, barriere, prodotti sostitutivi, grado tecnologico, costi di accesso, ecc.)</i>	
		Il progetto intercetta nuove e (quantitativamente) significative esigenze di mercato, con vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e una chiara roadmap commerciale	18
		Il progetto intercetta (quantitativamente) significative esigenze di mercato, ma con scarsi vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e/o una poco chiara roadmap commerciale	14
		Il progetto opera in un mercato già maturo, ma capiente, con vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e una chiara roadmap commerciale	9
		Il progetto opera in un mercato già maturo, ma capiente, con scarsi vantaggi competitivi rispetto ai concorrenti e/o una poco chiara roadmap commerciale	5
		Il progetto opera in un mercato già maturo o non adeguatamente descritto	0
3.2_r	Capacità dell’iniziativa di introdurre innovazioni	<i>Viene valutato il progetto proposto sotto il profilo della capacità dello stesso di introdurre innovazioni di processo e/o organizzative e/o di prodotto / servizio e/o modello di business</i>	
		Progetto che, anche grazie all’impiego di nuove tecnologie (es. Industria 4.0, ecc.), apporta innovazioni concrete in ogni ambito aziendale, rispetto gli standard di settore	17
		Progetto che, anche grazie all’impiego di nuove tecnologie (es. Industria 4.0, ecc.), apporta innovazioni concrete in alcuni ambiti aziendali, rispetto gli standard di settore	13
		Progetto che apporta innovazioni concrete in alcuni ambiti aziendali, rispetto gli standard di settore	8
		Progetto che apporta innovazioni rispetto all’impresa ma già diffuse nel settore	4
		Progetto che non apporta significative innovazioni o queste non sono adeguatamente descritte	0
3.3_r	Coerenza del progetto	<i>Coerenza complessiva del progetto nelle sue varie componenti (es. strategia commerciale, innovazioni, piano degli investimenti, ecc.)</i>	
		Progetto pienamente coerente	10
		Progetto prevede alcune spese non coerenti e/o non adeguatamente descritte	5
		Progetto incoerente e/o non adeguatamente descritto	0
P4_r - Capacità patrimoniale e finanziaria ex-ante del partecipante alla Rete (da 0 a 40 punti)			
	Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
4.1_r	Indicatore di solidità: Margine di struttura	<i>FONTI CONSOLIDATE (MEZZI PROPRI+FONTI A M/L TERMINE) X 100 / ATTIVO IMMOBILIZZATO</i>	

	secondario	<i>(I dati di riferimento sono relativi all'ultimo bilancio approvato depositato)</i>																							
		≥ 100%	20																						
		50% ≤ X ≤ 100%	2 punti assegnati in relazione ad ogni 5 punti percentuali interi assunti dall'indicatore come da seguente scala																						
			<table border="1"> <tr><td>≤ 50%</td><td>0</td></tr> <tr><td>≤ 55%</td><td>2</td></tr> <tr><td>≤ 60%</td><td>4</td></tr> <tr><td>≤ 65%</td><td>6</td></tr> <tr><td>≤ 70%</td><td>8</td></tr> <tr><td>≤ 75%</td><td>10</td></tr> <tr><td>≤ 80%</td><td>12</td></tr> <tr><td>≤ 85%</td><td>14</td></tr> <tr><td>≤ 90%</td><td>16</td></tr> <tr><td>≤ 95%</td><td>18</td></tr> <tr><td>≤ 100%</td><td>20</td></tr> </table>	≤ 50%	0	≤ 55%	2	≤ 60%	4	≤ 65%	6	≤ 70%	8	≤ 75%	10	≤ 80%	12	≤ 85%	14	≤ 90%	16	≤ 95%	18	≤ 100%	20
≤ 50%	0																								
≤ 55%	2																								
≤ 60%	4																								
≤ 65%	6																								
≤ 70%	8																								
≤ 75%	10																								
≤ 80%	12																								
≤ 85%	14																								
≤ 90%	16																								
≤ 95%	18																								
≤ 100%	20																								
4.2_r	Indicatore di partecipazione finanziaria alle dinamiche aziendali con mezzi propri in senso stretto	<i>(MEZZI PROPRI X 100) / (TOTALE ATTIVO/CAPITALE INVESTITO)</i> <i>(I dati di riferimento sono relativi all'ultimo bilancio approvato depositato)</i>																							
		≥ 20%	20																						
		0% ≤ Y ≤ 20%	1 punto assegnato In relazione ad ogni punto percentuale intero assunto dall'indicatore																						

12.2 Il punteggio massimo complessivamente attribuibile per gli indicatori 1.1, 1.2 e 1.3 è pari a 10.

12.3 Gli indicatori 4.1_r e 4.2_r della griglia sopra riportata vengono determinati secondo la seguente formula:

$$\text{Indicatore 4.1}_r = \sum [(V_1 \times Q_1) + (V_2 \times Q_2) + \dots + (V_n \times Q_n)]$$

Dove:

V₁= Indicatore di solidità dell'impresa 1;

V_n= Indicatore di solidità dell'impresa n;

Q₁= Quota di partecipazione dell'impresa 1 alle spese ammissibili totali della rete;

Q_n= Quota di partecipazione dell'impresa n alle spese ammissibili totali della rete.

$$\text{Indicatore 4.2}_r = \sum [(V_1 \times Q_1) + (V_2 \times Q_2) + \dots + (V_n \times Q_n)]$$

Dove:

V₁= Indicatore di partecipazione finanziaria 1;

V_n= Indicatore di partecipazione finanziaria n;

Q_1 = Quota di partecipazione dell’impresa 1 alle spese ammissibili totali della rete;

Q_n = Quota di partecipazione dell’impresa n alle spese ammissibili totali della rete.

12.4 Sono previste le seguenti soglie di ammissibilità:

- L’indicatore di solidità, di cui al punto 4.1 delle griglie sopra riportate, non deve essere inferiore al 50%. Tale condizione non sarà, tuttavia, applicata alle imprese che hanno, alla data dell’ultimo bilancio approvato, un capitale investito inferiore a 50.000,00 euro (nonostante riportino lo squilibrio negli indicatori finanziari sopra esposti), in ragione dell’entità modesta dei dati finanziari alla base della predette insufficienze.
- Un punteggio minimo complessivo di qualità tecnica pari a 45 punti, per tutte le tipologie di intervento.

12.5 Trattandosi di analisi squisitamente finanziaria, nel caso di **Nuove imprese da costituire e Nuove imprese già costituite**, quindi per le imprese che non dispongano di un bilancio approvato e depositato o della prima dichiarazione dei redditi (a cui si collega lo stato patrimoniale predisposto in occasione della dichiarazione dei redditi), non saranno applicati gli indicatori 4.1 e 4.2, ma sarà omogeneizzata l’analisi svolta sui restanti indicatori, mediante l’applicazione di un moltiplicatore del punteggio assunto, pari a 100/60, che adeguerà la base a 100/100 (con eventuali arrotondamenti all’unità, se necessari).

12.6 Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di **100 punti**. Le graduatorie saranno composte dalle imprese ammesse al finanziamento che avranno superato le soglie di ammissibilità di cui sopra, fino all’esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio a seguito di valutazione verrà preso in considerazione l’ordine cronologico di arrivo delle domande

12.7 La valutazione sarà effettuata da una apposita Commissione, composta da tre membri, presieduta dal Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico del Comune di Napoli.

12.8 Gli elenchi delle imprese ammesse/non ammesse alle agevolazioni saranno pubblicati all’Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Napoli. La predetta pubblicazione varrà a tutti gli effetti di legge quale formale notifica.

13 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

13.1 Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dirigente p.t. del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico del Comune di Napoli.

13.2 E’ possibile prendere visione degli atti di cui al presente Bando presso:

Comune di Napoli

Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

C.so Umberto I, n. 23 sc. A, IV piano - 80138 NAPOLI

PEC: servizio.impresa@pec.comune.napoli.it

WEB: www.comune.napoli.it

14 TUTELA DELLA PRIVACY

14.1 I dati personali forniti al Comune di Napoli saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora il Comune di Napoli debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

PARTE III – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

15 ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO

- 15.1 I proponenti i cui progetti siano stati ritenuti agevolabili, ai sensi di quanto previsto dai precedenti articoli, sono convocati dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico per la sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo.
- 15.2 La comunicazione di convocazione contiene le modalità (compresa eventuale documentazione da consegnare) ed i termini perentori per la sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo. Successivamente il beneficiario sarà tenuto a realizzare l’iniziativa secondo quanto indicato nel progetto e a rispettare tutti gli obblighi indicati dal presente bando nonché dalla normativa vigente.
- 15.3 Le imprese che al momento di presentazione della domanda di agevolazione erano *Nuove Imprese ancora da costituire*, prima della sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo devono costituirsi nella forma prevista dalla domanda presentata stesso (entro 60 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1), iscriversi nel Registro delle Imprese della CCIAA e produrre la documentazione richiesta alle imprese esistenti già in fase di candidatura. Lo stesso dicasi per l’effettivo avvio dell’attività nell’unità locale destinataria dell’investimento, con riferimento ai soggetti per i quali tale adempimento è rimandato alla firma dell’Atto di Adesione ed Obbligo, a norma del presente Bando.
- 15.4 Il beneficiario, unitamente alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, dovrà comunicare gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato, sul quale dovranno transitare obbligatoriamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura, compresi i mezzi propri, nonché comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
- 15.5 Le imprese beneficiarie delle agevolazioni sulla linea di Intervento 3 – “Promozione di Reti d’Impresa formali e permanenti”, sono chiamate a sottoscrivere l’Atto di Adesione e Obbligo, singolarmente e indipendentemente dalle altre imprese costituenti la Rete, in relazione alla quota parte del piano d’investimento di loro pertinenza. Tali imprese, laddove non ancora formalmente costitutesi in Rete di imprese, dovranno ottemperare a tale adempimento prima della sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo.

16 REALIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

- 16.1 Tutte le imprese beneficiarie devono realizzare l’investimento **entro 18 mesi** dalla data di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo. Il Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico si riserva la facoltà di concedere un’eventuale proroga, sulla base di una motivata richiesta inoltrata dall’impresa beneficiaria; valutata la richiesta, questo Servizio comunicherà l’accoglimento o il diniego della stessa. Resta fermo che la durata complessiva dell’investimento non deve superare i ventiquattro mesi, così come previsto dall’Art. 5, comma 5 del D.M. 267/2004. L’eventuale richiesta di proroga deve pervenire **prima della data di ultimazione** prevista dall’Atto di Adesione ed Obbligo. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini sopra indicati saranno rigettate.
- 16.2 Il programma di investimento può considerarsi ultimato qualora gli investimenti ammissibili siano stati effettivamente realizzati e ultimati nonché le spese effettivamente sostenute e quietanzate ed, in particolare, quando coesistano le seguenti condizioni:

- Tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti;
- Tutte le opere murarie/impianti siano stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge.
- Tutti i servizi siano stati completamente erogati e documentati;
- Tutti i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- Tutti i costi siano stati integralmente pagati e quietanzati;
- L'iter amministrativo relativo a tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce/dichiarazioni di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP. AA., riferite all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, sia concluso con esito positivo;
- Siano stati rispettati tutti gli impegni assunti nel progetto, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l'ammissione dell'impresa alla procedura selettiva ed il relativo punteggio di qualità tecnica.

16.3 Entro **150 giorni** dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, ciascuna impresa beneficiaria dovrà aver sostenuto effettivamente ed obbligatoriamente una spesa pari almeno al **25%** dell'ammontare degli investimenti ammissibili. La documentazione, le modalità ed i termini per la dimostrazione di tale obbligo sono indicati all'ART 18.

16.4 La diretta connessione delle spese con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi delle spese stesse. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa i soggetti destinatari dovranno apporre, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura **“Titolo pagato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004 - Programma 2017”**. Analogamente, i beni acquistati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targa riportante in modo chiaro ed indelebile la dicitura **“Bene acquistato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004 - Programma 2017”**. Per quanto concerne i beni immateriali (a mero titolo di esempio piattaforme e-commerce, siti web, software gestionali sviluppati *ad hoc*, ecc.) la medesima dicitura **“Bene acquistato con il concorso delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004 - Programma 2017”** dovrà essere riportata ove ragionevolmente possibile (home page del sito web, menù principale dei software gestionali, sezione *credits* ecc.). Infine, un'apposita targa deve essere esposta all'interno dell'unità locale e deve riportare in modo chiaro ed indelebile la dicitura **“Impresa beneficiaria delle risorse di cui all’art. 4 del D.M. 267/2004 - Programma 2017”**. Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, documentazione tecnica, ecc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando dalla data di presentazione della domanda di agevolazione fino a **5 anni successivi** alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione. L'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.

16.5 I beni per i quali è stato concesso il contributo devono essere vincolati all'uso previsto dal Progetto per almeno **cinque anni** dalla data di ultimazione del programma di investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione, **fatta eccezione per i casi in cui, dietro richiesta esplicita del Beneficiario, venga accertata e valutata dal dirigente del Servizio l'obsolescenza o l'inservibilità del bene. In tal caso il termine minimo per l'alienazione del bene è stabilito in 3 anni.** Per lo stesso periodo, l'impresa non può

cessare l’attività produttiva o cambiarne la localizzazione. Per quanto concerne la variazione della localizzazione, all’interno delle aree destinatarie del presente Bando, e comunque, non ammessa per i Progetti che annoverano opere murarie e/o assimilate, deve essere richiesta espressa e formale autorizzazione al Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.

- 16.6 Le Imprese di nuova costituzione devono ottenere, preventivamente all’ultimazione dell’investimento, tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le segnalazioni certificate di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP.AA., relative all’intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili.
- 16.7 Le Imprese beneficiarie devono osservare la normativa sulla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al finanziamento pubblico ai sensi dell’art. 3, comma 1 della legge n. 136/2010. A tal fine, al momento della sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo, sono assegnatarie di un **CUP (codice unico progetto)** che dovrà risultare presente in ogni documento di spesa (fatture, causali dei bonifici, estratti conto, etc.).
- 16.8 Le imprese beneficiarie delle agevolazioni sulla linea di Intervento 3 – “Promozione di Reti d’Impresa formali e permanenti”, devono procedere autonomamente alla realizzazione dell’investimento nel rispetto di quanto previsto nel Progetto, nel Piano degli investimenti allegato e in relazione alle spese ad esse pertinenti. La presentazione delle domande di erogazione dei contributi dovrà essere effettuata contemporaneamente da tutte le imprese costituenti la Rete, tramite una delle impresa costituenti la Rete all’uopo delegata.

17 VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO

- 17.1 Compensazioni finanziarie tra le Macro voci di spesa rispetto al programma di investimento originariamente approvato **non sono ammissibili**.
- 17.2 Compensazioni finanziarie tra le micro voci di spesa della stessa Macro voce rispetto al programma di investimento originariamente approvato: **vanno comunicate al Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico al momento di presentazione del S.A.L. e/o del Saldo o in occasione delle eventuali richieste di variazione presentate**.
- 17.3 Variazioni dei singoli beni e/o servizi all’interno delle singole Macro voci di spesa: **sono soggette a preventiva autorizzazione del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico**. Costituisce variazione ogni modifica della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti. In ogni caso tali variazioni non possono alterare gli obiettivi originari del progetto approvato. Le variazioni dei singoli beni e/o servizi effettuate senza la preventiva autorizzazione del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico **non saranno riconosciute in sede di verifica del S.A.L. e/o del Saldo**, e non verranno conteggiate ai fini delle relative liquidazioni.
- 17.4 Variazioni in diminuzione del totale dell’investimento ammissibile: **non possono in nessun caso essere superiori al 20%**. Se inferiore al 10%, è sufficiente la mera comunicazione al Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico. Se la variazione in diminuzione del totale dell’investimento ammissibile è tra il 10% e il 20% occorre chiedere l’autorizzazione del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico. Qualsiasi variazione in diminuzione del totale dell’investimento comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile e la riparametrazione delle voci soggette a massimali (Macro voci A e C). Le suddette indicazioni si applicano anche alle singole imprese partecipanti all’intervento 3 relativo alle Reti di impresa.

- 17.5 Variazioni in aumento del totale dell’investimento: non si richiede la preventiva autorizzazione da parte dell’Amministrazione Comunale e tali variazioni **non comportano, in nessun caso, un aumento dell’agevolazione concessa**.
- 17.6 La richiesta di variazione - da inviare a mezzo PEC o consegna diretta presso la sede del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico - deve indicare i motivi della variazione, la descrizione dei nuovi investimenti, gli importi approvati in sede di formulazione delle graduatorie ed i nuovi importi richiesti nonché quant’altro necessario ai fini della valutazione da parte del Servizio.

18 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 18.1 Le agevolazioni sono erogate a Stato di avanzamento (SAL) e/o a Saldo. Inoltre, è possibile richiedere l’erogazione di un’anticipazione previo rilascio di apposita fideiussione.
- 18.2 Le richieste di erogazione dovranno essere inoltrate esclusivamente a mano utilizzando la modulistica messa a disposizione dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.
- 18.3 Tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta ai commi seguenti per la richiesta di erogazione dovrà essere consegnata a mano in un unico plico chiuso, indicante i dati del mittente e la dicitura *Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese - D.M. 267/2004 PROGRAMMA 2017 “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano” – SAL / Anticipazione / Saldo*, presso la sede del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.

EROGAZIONE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE

- 18.4 Le imprese che intendono chiedere l’erogazione del contributo in anticipazione, devono formulare richiesta entro i **45 gg** consecutivi successivi alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione e Obbligo.
- 18.5 L’ammontare dell’anticipazione è pari al 40% del contributo concesso. La richiesta va corredata da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto della Circolare 5 febbraio 2014 n. 4075 del Ministero dello Sviluppo Economico, a totale garanzia dell’anticipazione richiesta con validità pari a 24 mesi.
- 18.6 La garanzia deve essere riferita al Bando in oggetto ed indicare gli estremi dell’Atto di Adesione e Obbligo sottoscritto nonché prevedere espressamente:
- La rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all’art.1944, co 2 del C.C.;
 - La rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, co 2 del C.C.;
 - L’operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Committente e per una durata complessiva fino ai 6 mesi successivi alla data di ultimazione dell’investimento come formalizzata al Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.
- 18.7 Le imprese beneficiarie delle agevolazioni sulla linea di Intervento 3 – “Promozione di Reti d’Impresa formali e permanenti”, potranno richiedere l’erogazione del contributo in anticipazione, in relazione alla quota parte del piano d’investimento di loro pertinenza.
- 18.8 La garanzia sarà svincolata comunque dopo la verifica istruttoria e i controlli successivi alla richiesta del **SALDO**.

EROGAZIONE A TITOLO DI STATO D’AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

18.9 La presentazione della documentazione a titolo di S.A.L. è obbligatoria per tutte le imprese, anche quelle che hanno richiesto l’erogazione dell’anticipazione, e deve essere consegnata entro e non oltre 180 giorni solari consecutivi dalla data di sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo. La documentazione presentata dovrà dimostrare una percentuale di realizzazione della spesa, sostenuta non oltre 150 giorni successivi alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, almeno pari al **25%** del Piano di investimento, pena la revoca delle agevolazioni.

18.10 Le agevolazioni erogate a titolo di stato di avanzamento non possono corrispondere ad un importo superiore al **60%** del valore delle spese inerenti al Piano degli investimenti, anche nel caso in cui fossero rendicontate spese superiori a tale percentuale. Inoltre, le agevolazioni a titolo di stato di avanzamento sono liquidate al netto dell’eventuale contributo richiesto ed erogato a titolo di anticipazione.

In merito, si precisa che le imprese, che nei 150 gg previsti per il SAL obbligatorio abbiano completato il 100% dell’intervento dovranno presentare direttamente richiesta di SALDO.

18.11 La documentazione da presentare al SAL obbligatorio è la seguente:

- a) Copia autentica, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. dal/i legale/i rappresentante/i titolare/i dell’attività, delle **fatture emesse dai fornitori**, con indicazione di quanto indicato al comma 5 dell’ART 16 del presente Bando e con adeguato dettaglio dei beni e/o delle prestazioni di servizi, nonché delle bollette doganali d’importazione, nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari. In particolare, le fatture inerenti ai servizi reali devono riportare: il dettaglio delle giornate di attività; i prodotti/output realizzati; in caso di società, i nominativi dei professionisti incaricati di espletare i servizi stessi.

Per le *Nuove imprese già costituite* e quelle che erano *Nuove Imprese ancora da costituire*, le spese di gestione saranno riconosciute solo se giustificate da copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) di regolari fatture e/o ricevute fiscali intestate all’impresa beneficiaria e indicanti specifico riferimento all’unità locale oggetto delle agevolazioni.

A ciascuno dei suddetti titoli di spesa deve essere allegata **copia autentica** (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000):

- **Dei pagamenti effettuati.** Le modalità di pagamento ammissibili per le spese sono limitate al bonifico, R.I.B.A e carta di credito aziendale, a valere su conto corrente bancario o postale intestato all’impresa beneficiaria, utilizzato anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l’accreditamento dell’agevolazione concessa. **NON** sono ammessi pagamenti tramite assegni bancari e/o circolari e/o contanti e/o cambiali ecc., pena l’esclusione di tali documenti dall’agevolazione. Nel caso di bonifici bancari, quest’ultimi devono evidenziare: il numero CRO/TRN dell’operazione; essere emessi all’ordine di un singolo fornitore (non sono ammessi bonifici afferenti a distinte di pagamento multi – destinatario); essere stampati su carta intestata della Banca/Poste Italiane e/o stampati da piattaforma home banking; la causale (n. fattura saldata, ecc.); gli estremi del c/c e dell’impresa intestataria;
- **Degli estratti conto della banca** con evidenziati i movimenti relativi alle suddette operazioni di pagamento.

In ogni caso l'impresa beneficiaria deve osservare e dimostrare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al finanziamento pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 136/2010, in modo particolare nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il **CUP (codice unico progetto)** assegnato e riportato sul provvedimento di concessione dell'agevolazione;

- b) **Quietanze liberatorie sottoscritte** ai sensi degli artt. 18, 19, 38 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii **dai fornitori dei beni e servizi**, in originale e conformi al modello presente nello schema di domanda di erogazione del S.A.L. fornito dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.
- c) Copia autentica dei **contratti concernenti le prestazioni professionali e degli output prodotti** nell'ambito delle spese relative alla Macrovoce C – Servizi Reali e rendicontate a S.A.L.; per le *Nuove imprese già costituite* e quelle che erano *Nuove Imprese ancora da costituire*, la previsione di cui al presente punto deve essere applicata anche per i servizi reali di cui si chiede il riconoscimento nell'ambito delle spese di gestione.
- d) **Dichiarazione congiunta in originale**, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. dal **legale rappresentante e da un professionista iscritto ad albo**, indicante:
- **L'inventario dei beni strumentali e dei servizi reali acquisiti** (rientranti nel piano degli investimenti) alla data di richiesta del SAL, indicante la descrizione del bene ed elementi univoci identificativi dello stesso (n. matricola, modello, ecc.);
 - Il **valore di mercato dei suddetti beni e/o servizi**, con attestazione delle modalità di determinazione del valore, nonché la riconduzione dei beni e/o servizi alle categorie di costo ammissibili;
 - **L'attestazione di conformità e/o l'equivalenza funzionale** degli investimenti effettuati rispetto a quelli ammissibili.
- e) Nel caso di opere murarie e/o assimilate, oltre alle fatture (con dettaglio delle opere, degli impianti e delle lavorazioni realizzate), quietanzate come sopra indicato, deve essere prodotta la seguente documentazione:
- **Relazione tecnica asseverata in originale**, sottoscritta da un professionista iscritto ad albo, riportante:
 1. Descrizione delle opere e/o assimilate effettivamente realizzate ed attestazione di conformità delle opere stesse al progetto originario nonché la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
 2. Eventuali titoli abilitativi (CIL, CILA, Permessi a costruire, etc.)
 3. Attestazione di conformità degli impianti realizzati alle normative vigenti (D.Lgs. 81/2008 etc.) e di avvenuto collaudo degli stessi.
 - **Relazione fotografica dello stato dei luoghi dei lavori in corso di realizzazione e dei lavori ultimati**, in originale o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 76 del D.P.R. 445/2000), sottoscritta da tecnico abilitato, descrittiva dei lavori in corso di realizzazione e delle caratteristiche dell'intervento realizzato nell'unità locale.

18.12 **Non sono ammesse a rendicontazione le fatture di acconto**, ad eccezione di quelle afferenti le opere murarie e/o assimilate, purché corredate dalla relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori di cui al punto precedente.

18.13 La presentazione delle domande di erogazione dei contributi dovrà essere effettuata contemporaneamente da tutte le imprese costituenti la Rete, tramite una delle impresa costituenti

la Rete all’uopo delegata. Ciascuna impresa aderente alla Rete dovrà dimostrare una percentuale di realizzazione della spesa, sostenuta non oltre 150 giorni successivi alla sottoscrizione dell’Atto di Adesione ed Obbligo, almeno pari al 25% della propria quota del Piano di investimento presentato, pena la revoca delle agevolazioni.

EROGAZIONE DEL SALDO

- 18.14 L'erogazione del contributo a titolo di SALDO avviene a seguito di verifica dell'ultimazione del programma di investimenti, dietro presentazione dell'apposita domanda e della documentazione finale di spesa.
- 18.15 La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata entro e non oltre il termine 60 giorni dalla data di ultimazione degli investimenti, corredata, **oltre che della documentazione già sopra dettagliata per il S.A.L.**, di quanto segue:
- a) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000) del **libro cespiti dell'impresa** o libro equivalente previsto dalla legge dal quale risultino iscritti i beni (anche se fiscalmente deducibili nell'esercizio) oggetto del programma degli investimenti.
 - b) Copia autentica, resa ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. dal/i legale/i rappresentante/i titolare dell'attività dell'atto e/o **contratto, registrato e/o trascritto**, che attesti la piena e libera disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa per un periodo non inferiore a **5 anni** dalla data di ultimazione dell'investimento e sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetto a restituzione;
 - c) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000) dell'**ultimo bilancio approvato o dell'ultima dichiarazione fiscale presentata**, per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio;
- 18.16 La presentazione delle domande di erogazione dei contributi a titolo di SALDO dovrà essere effettuata contemporaneamente da tutte le imprese costituenti la Rete, tramite una delle impresa costituenti la Rete all’uopo delegata. Ciascuna impresa aderente alla Rete dovrà aver ultimato il Piano di investimento in relazione alla propria quota di pertinenza.

PARTE IV – CONTROLLI E REVOCHE

19 MONITORAGGI, ISPEZIONI E CONTROLLI

- 19.1 Il Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico effettua a suo insindacabile giudizio tutte le verifiche documentali/d'ufficio nonché le visite ispettive *in loco* necessarie al fine di accertare il rispetto del presente Bando e della legge applicabile in materia, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, fino ai **cinque anni successivi** alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione.
- 19.2 I soggetti beneficiari devono:
- Consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli e le ispezioni disposti dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, nonché eventualmente, dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
 - Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati.

20 REVOCHE DEI CONTRIBUTI

- 20.1 Il Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico dispone l'esclusione dalla procedura selettiva oppure la revoca totale dei contributi se, a seguito delle verifiche e i controlli di cui all'articolo precedente, ricorra una o più delle seguenti ipotesi:
- Insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso di cui al presente Bando e/o previsti da norme generali e settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - Il piano degli investimenti non risulti coerente con l'intervento imprenditoriale proposto e/o non ammissibile e/o amministrativamente / tecnicamente realizzabile;
 - La “Macrovoce A”, la “Macrovoce C” o la “Macrovoce D” (laddove prevista) risulti, *ab origine* o in corso di realizzazione dell'investimento anche a seguito di spese non ritenute ammissibili / ammesse dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, l'unica categoria di spesa;
 - Inosservanza delle modalità, dei contenuti minimi essenziali e dei termini di presentazione dei progetti;
 - Inosservanza delle modalità, dei contenuti e dei termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo comunicati alle imprese dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico;
 - Inosservanza delle modalità e dei termini di realizzazione dell'investimento;
 - Il mancato pagamento di una rata del finanziamento agevolato o il ritardato pagamento della stessa per oltre 30 gg. dalla rispettiva scadenza, di cui al comma 3 dell'ART.8 - TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO;
 - Variazione della localizzazione dell'unità locale oggetto degli investimenti, senza preventiva e formale autorizzazione del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico;
 - I beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti dal ciclo produttivo dell'impresa;

- j) L'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati e/o ammessi dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, in sede di verifica della domanda di erogazione del saldo, risulti inferiore all'80% degli investimenti ammissibili;
 - k) Mancata comunicazione e/o richiesta di autorizzazione al Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico di variazioni riguardanti i soggetti beneficiari, modifiche societarie, nonché quelle afferenti al programma di investimento;
 - l) L'impresa non consenta i controlli, da effettuarsi anche presso le sedi dell'impresa, del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico sulla realizzazione del programma degli investimenti e sul rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando;
 - m) L'impresa non porti a conclusione il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, entro il prescritto termine di 18 (diciotto) mesi dalla stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ovvero entro il maggior termine assegnato da questo Servizio con la formale concessione di una proroga.
- 20.2 Il Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, sempreché non ricorrano le ipotesi di cui al comma precedente, dispone l'inammissibilità delle singole spese difformi da quanto previsto dal presente Bando e/o dal progetto approvato ed, eventualmente, la revoca parziale dei contributi già ricevuti.
- 20.3 In relazione ai Progetti sulla linea di Intervento 3 – “Promozione di Reti d'Impresa formali e permanenti”, in caso di recesso, revoca, o altra circostanza che comporti la decadenza di una o più imprese della Rete, salvo il rispetto nel numero minimo di tre componenti, il Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico procede ad accertare se sussistano le condizioni affinché le altre imprese appartenenti alla Rete possano proseguire il Progetto approvato, senza variazioni sostanziali che ne intacchino la natura, gli obiettivi e l'efficacia complessiva. In caso di valutazione negativa, il Servizio predetto dispone la revoca delle agevolazioni a tutte le imprese costituenti la Rete. In ogni caso il Piano di investimento complessivo del Progetto di Rete non potrà scendere al di sotto percentuale minima dell'80% di quello originariamente approvato.
- 20.4 In caso di revoca, le somme da restituire, da parte del soggetto agevolato ai sensi dell'art. 7 del Decreto 14 settembre 2004 n. 267, sono rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale.
- 20.5 I crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate, nei casi di revoca totale o parziale, sono assistiti da privilegio a favore del Comune di Napoli ai sensi dell'articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

21 DISPOSIZIONI FINALI

- 21.1 Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

22 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

- 22.1 Gli interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.impresa@pec.comune.napoli.it. I quesiti dovranno pervenire entro il sesto giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

22.2 Presso la sede del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico verrà attivato uno Sportello informativo alla cittadinanza finalizzato a fornire informazioni e chiarimenti sul presente Bando. Le modalità operative dello Sportello saranno indicate sulla pagina web dedicata all’iniziativa.

23 ALLEGATI

- Allegato_1 Domanda di partecipazione;
- Allegato_1bis Domanda di partecipazione per le Reti di imprese;
- Allegato 2_Dichiarazione requisiti;
- Allegato 2.bis_Dichiarazione requisiti;
- Allegato 3_Assenso opere murarie;
- Allegato 4_Regolarità programma 100;
- Allegato 5_Dichiarazione de minimis;
- Allegato 6_Mod. relazione tecnica;
- Allegato 7_Dichiarazione dimensione d’impresa;
- Allegato 8_Asseverazione del Piano degli Investimenti;
- Allegato 9_Elenco codici ATECO;
- Allegato 10_Formulario di Progetto;
- Allegato 10bis_Formulario di Progetto di Rete;
- Allegato 11_Elenco codici ATECO Premiali;